



Comunicato Stampa

Rimini, 9 gennaio 2010

“Da Rembrandt a Gauguin a Picasso”: Rimini ai vertici nazionali delle città d’arte grazie ai capolavori del Museo di di Boston

La mostra promossa a Castel Sismondo dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini e da Linea d’Ombra Libri è la seconda mostra più visitata in Italia.

A tre mesi esatti dall’inaugurazione dello scorso 10 ottobre la mostra “Da Rembrandt a Gauguin a Picasso”, promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini e da Linea d’Ombra Libri, continua a registrare numeri da record e promette di continuare su questa strada fino alla chiusura in programma domenica 21 marzo.

Nei **primi 90 giorni** di esposizione i capolavori provenienti dal Museum of Fine Arts di Boston hanno richiamato a Castel Sismondo **90 mila visitatori** (1.000 al giorno di media), con una decisa accelerazione nelle due settimane delle festività natalizie (dal 26 dicembre al 10 gennaio), che da sole hanno fatto registrare **22 mila ingressi (1.570 visitatori al giorno di media)**.

Le tre giornate di maggior affluenza sono state nell’ordine: il 2 gennaio con 2700 ingressi, il 3 gennaio con 2200 e l’1 gennaio con 2000 ingressi, nonostante l’apertura posticipata di due ore.

Numeri che permettono a **Rimini di collocarsi al secondo posto in Italia tra le città d’arte per presenze** nelle settimane di festa, preceduta solamente da Milano con *Edward Hopper* (22490 presenze) e prima di Roma con le mostre su *Michelangelo, Calder e Caravaggio*.

Dei 22 mila ingressi del periodo natalizio, il 32% ha effettuato una prenotazione e il 68% si è presentato direttamente al castello. Il 70% è rappresentato da visitatori singoli, il 18% da gruppi e il 12% da scuole.

Ad oggi le **prenotazioni totali** alla mostra sono **80.000**, di cui oltre la metà riguardano le 10 settimane che ancora mancano alla chiusura della mostra.

Le 80 mila prenotazioni complessive coprono **85 province italiane su 103** (erano 74 nel primo mese di apertura) e vedono Rimini al primo posto con 19 mila prenotazioni (7% privati, 58% scuole, 35% gruppi), seguita da Bologna - “in fortissima ascesa dopo la presentazione del 10 novembre all’Arena del Sole”, ha spiegato il curatore Marco Goldin -, quindi Forlì-Cesena, Ravenna, Pesaro-urbino, Modena, Reggio Emilia, Milano, Ancona, Torino, Parma, Roma, quindi la somma delle presenze dall’estero, Padova e Firenze.



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Rimini

Sempre curiosi e interessanti i numeri fatti registrare al **Bookshop** della mostra. Come ha spiegato Marco Goldin nella conferenza stampa di oggi a Castel Sismondo, allo stato attuale “sono stati venduti 5000 cataloghi della mostra principale, 700 cataloghi delle mostre correlate (*Pittura d'Italia* e *Piero della Francesca e i tesori d'arte a Rimini*) e di altre mostre, 7000 magneti (Van Gogh, Renoir e Monet i più apprezzati), 3300 segnalibri, 31000 cartoline, 3000 manifesti, 1000 penne e 1000 mouse pad”.

“Siamo molto soddisfatti delle iniziative realizzate assieme a Marco Goldin e a Linea d'Ombra - ha spiegato **Alfredo Aureli**, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini -, perché stanno realizzando l'obiettivo di fare di Rimini una delle città italiane di riferimento per il turismo culturale. La mostra con i capolavori provenienti da Boston, ma anche l'itinerario alla scoperta delle bellezze artistiche e architettoniche della città, stanno dando nuova linfa al centro storico riminese e il giusto riconoscimento all'importanza culturale del nostro territorio. Grazie allo spirito imprenditoriale di Marco Goldin abbiamo dimostrato che l'arte può essere sostenibile economicamente e alla portata di tutti; ora è necessario dare continuità a questo percorso per raccogliere i frutti di questa importante semina”.

Per questo, già dalla settimana di Natale, viene distribuito a tutti i visitatori di Castel Sismondo il pieghevole delle prossime due mostre che Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini e Linea d'Ombra Libri promuoveranno dal 23 ottobre 2010 al 27 marzo 2011: ***Parigi. Gli anni meravigliosi. Impressionisti contro Salon e Caravaggio e gli altri pittori del Seicento*** con i capolavori provenienti dal Wadsworth Atheneum di Hartford.

“A queste due mostre già programmate mi piacerebbe aggiungerne una terza, di pittura contemporanea - ha aggiunto Goldin - per proseguire anche l'esperienza di *Pittura d'Italia*, che si sta rivelando particolarmente soddisfacente”.

Proprio la conferenza stampa di oggi ha rappresentato l'occasione per presentare il secondo tempo di *Pittura d'Italia*, che contiene un prezioso omaggio al pittore Piero Ruggeri, scomparso nella primavera scorsa.

L'Ufficio Stampa e Comunicazione
Luigi Angelini 3478526967